

Scuola Chi ha maturato cinque anni di servizio può presentare domanda con riserva

Da precari a dirigenti scolastici L'Anief prepara i ricorsi al Tar

Ci sono da coprire 2.386 posti in tutta Italia tra reggenze e sedi vacanti

Luigi Carbone

Dall'ansia di non sapere se arriverà l'incarico alla certezza di dirigere una scuola? A quanto pare potrebbe succedere, casomai andassero a buon fine i ricorsi al Tar del Lazio di quei precari o neoimmessi in ruolo che abbiano maturato cinque anni di servizio. Lo fa sapere il sindacato Anief la cui coordinatrice provinciale, Adele Sammarro, è pronta a fornire tutte le informazioni del caso. Il sindacato è infatti pronto ad accogliere i ricorsi gratuiti al Tar, tramite i quali i precari e i neoimmessi in ruolo (col requisito necessario dei cinque anni) chiedono di essere inseriti nelle liste dei candidati con riserva della sentenza di merito. Si apre dunque un altro spiraglio di stabilizzazione per l'esercito dei precari, dopo quello arrivato con le sentenze di Siena e Genova sulle immissioni in ruolo.

«Dopo l'ennesima recente vittoria del giovane sindacato - commenta Adele Sammarro -, che ha consentito il diritto alla mobilità dei precari nelle graduatorie nazionali, subito pronta la nuova scommessa nel garantire equi livelli di parità di trattamento tra personale a tempo determinato e personale a tempo indeterminato». Al di là di sigle e date delle varie leggi, chiariamo: per l'Anief, i cinque anni di servizio previsti dal legislatore come requisito d'accesso, possono essere stati effettuati anche con contratti a tempo determinato e quindi non solo dopo la nomina in ruolo». L'Anief, precisa la professoressa Sammarro: «Chiederà ai giudici di consentire ai ricorrenti di partecipare al bando di selezione

con riserva della sentenza di merito, di disattendere, pertanto, la normativa nazionale in base al Dpr 140/2008 perché in contrasto con la normativa comunitaria. Tutti gli ammessi con riserva alle procedure concorsuali, dovranno superare le prove secondo i criteri stabiliti dal bando per essere ammessi». L'Anief ha previsto un corso di formazione in presenza e a distanza per il superamento del concorso, «grazie alla consulenza di qualificati Dirigenti conosciuti su scala nazionale». Le domande, ricordiamo, vanno presentate entro il primo luglio 2011.

Intanto almeno cinquecento precari cosentini della scuola sperano nell'immissione in ruolo, dopo che le sentenze di Siena e Genova hanno sancito il principio dell'abuso di contratti a termine. Certo, di mezzo va contata la doccia fredda arrivata dalla Corte d'appello di Firenze che ha sospeso gli effetti della prima sentenza di Siena, per esaminare meglio le argomentazioni contenute nell'appello del ministero dell'Istruzione. Intanto però lo stesso Miur ha chiesto al Mef la quantificazione economica per una possibile immissione in ruolo che conterebbe trentamila docenti e tra quindicimila e ventimila Ata. Ma quanti precari allora possono aspirare all'immissione in ruolo? Una stima ufficiale non c'è ancora, per la Calabria si parla di un numero che si aggira intorno a tremila, tra cui i cinquecento circa della provincia cosentina; la cifra è quella che si ottiene mettendo insieme i ricorsi presentati tramite sindacati, ma bisogna contare anche chi s'è mosso da solo o in gruppo rivolgendosi agli avvocati. ◀



Le domande vanno presentate entro il primo luglio